

alla Fonte

Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

MVIII • Ex Fiera di Roma:

pubblicato dal Comune il

bando per il masterplan



MIX • Spinaceto: saomberata l'ex Città del Rugby, si attende la riqualificazione



MXI • Discariche abusive: dal Municipio le proposte per risolvere il problema



ROMANERIA Cucina Romana PORTA PORTESE GROTTAPERFETTA LARGO ALESSANDRO TOJA, 2/3 | LARGO VIRGILIO BROCCHI, 73

MXII • Porta Portese: nuovi orari per il mercato, in attesa della riqualificazione

© 06.5813500 © 06.90216538



TRE MESI DI RITARDO PER I LAVORI SUL PONTE DI FERRO

Nuove prescrizioni della Sovrintendenza fanno aumentare costi e tempi degli interventi: 8 dicembre nuova data per la riapertura



editoriale a pag.15

DIFFICILE COME 2+2

di Leonardo Mancini

Quasi mai mi fermo a pensare per più di qualche minuto ai discorsi dell'influencer di turno (mea culpa), ma capita, talvolta, che qualcuno attiri la mia attenzione. In quei casi "rimango" oltre le prime righe del post o i primi secondi del video. A volte continuo a ragionare su quanto detto per alcuni minuti, raramente per l'intera giornata. Ultimamente la riflessione di una dottoranda in fisica (quantum_girl_vivi su Instagram, andatevela a cercare) sul rapporto delle persone (anche colte) con la grammatica e con la matematica ha catturato la mia attenzione ben oltre i due minuti.

Quante volte una mail, un testo, un post sui social ci ha fatto trasalire per uno sfondone grammaticale. E quante volte sotto questi disgraziatissimi post









Roma Capitale torna a chiedere la sua riforma

ROMA – Sono ormai due anni, dalla fine della legislatura di Mario Draghi, che la proposta per la riforma di Roma Capitale è ferma nelle Aule del Governo. Il 18 gennaio scorso però l'attenzione su questo tema è stata riaccesa da un Consiglio Comunale straordinario durante il quale è stato votato un Ordine del Giorno (a prima firma della consigliera Pd Valeria Baglio) per arrivare ad una riforma in tempi brevi. La seduta in Aula Giulio Cesare ha visto la presenza di alcuni parlamentari di diversi schieramenti, come Roberto Morassut, Fabio Rampelli, Angelo Bonelli, Francesco Silvestri, Mas-



simo Milani e Paolo Ciani.

Ma cosa prevede la proposta di legge approvata all'unanimità dalla Camera nell'aprile del 2022? Si tratta di un comma da aggiungere all'articolo 114 della Costituzione nel quale si legge: "Roma è la Capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento". Aggiungendo: "Roma Capitale dispone di poteri legislativi definiti nelle materie di cui all'articolo 117, terzo e quarto comma", si sposterebbe la competenza su materie ora esclusive delle Regioni e di competenza concorrente tra Stato e Regioni. In questo modo la Capitale potrebbe legiferare su campi in grande sofferenza, anche a livello di fondi, soprattutto se si guarda ad altre città come Milano e alla enorme differenza di popolazione con Roma. Materie come i trasporti e il personale, da sempre in carenza nei quindici municipi cittadini. Difficoltà che, naturalmente, si riversano sui servizi erogati alla popolazione.

Sull'iter da far ripartire e sul testo votato nel 2022 è intervenuto in Aula il Sindaco Roberto Gualtieri: "Il testo di riforma dà un'indicazione precisa e rafforza le disposizioni già presenti nell'articolo 114 rispetto alla specialità di Roma su adeguati mezzi e risorse - ha commentato il Sindaco - E poi introduce

l'assegnazione di poteri legislativi sulle materie non esclusive, con l'eccezione della salute, con una metodologia di individuazione corretta che assegna a Roma Capitale l'individuazione dei poteri legislativi che si ritiene opportuno assolvere". Positiva anche la rea-

zione dell'opposizione

in Campidoglio, anche se dalla Lega viene chiesta maggiore partecipazione al dibattito anche al di fuori della maggioranza e dalla Giunta Gualtieri. Dal Governo si registra invece la reazione del vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli: "Roma ha urgente bisogno di trovare un suo spazio costituzionale ma ha soprattutto bisogno di conquistare il cuore di molti italiani che, dalla seconda Repubblica in poi, vivono un pregiudizio verso la Capitale che ha finito per danneggiarla fortemente - commenta Rampelli - L'attuale maggioranza concretizzerà il processo di riforma e puntualizzerà i nuovi poteri di Roma Capitale".

Leonardo Mancini

Sicurezza Stradale: nuova campagna per Roma

Bonessio:

"Oltre alle

campagne di

lizzazioni e

sanzioni"

ROMA – È partita il 29 gennaio scorso la nuova campagna di Roma Capitale per sensibilizzare i cittadini sulla sicurezza dei pedoni e ricordare l'importanza di rallentare, ed eventualmente fermarsi, in prossimità delle strisce pedonali.

Nel Lazio, a Roma, dall'inizio dell'anno si è già registrato un decesso tra i pedoni, così come

ricordato dall'Osservatorio Pedoni dell'ASAPS, Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale. Un dato che va comparato con il risultato tutt'altro che incoraggiante del 2023, dove i pedoni morti nella Capitale furono 43, circa un sesto del totale italiano.

"A Roma - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - muoio-

no molti più pedoni e ciclisti rispetto alle altre città italiane ed europee - spiega l'Assessore - Così, dopo la campagna dello scorso febbraio, che aveva l'obiettivo sogna lavorare di sensibilizzare i cittadini ad sugli interventi evitare comportamenti scor- per segnaletica, retti alla guida, abbiamo limiti, pedonadeciso di puntare l'attenzione sulla sicurezza dei pe-doni, ricordando che in pros-

simità delle strisce pedonali è necessario rallentare ed eventualmente fermarsi. Nel frattempo, abbiamo approvato il programma degli interventi sui cosiddetti 'Black Points Pedonali': i lavori riguarderanno 30 ambiti critici per i pedoni nei 15 Municipi e saranno ultimati per il Giubileo 2025".

La nuova campagna del Campidoglio si inserisce quindi in questo contesto, con l'idea di sfruttare graficamente la forma del freno delle auto. Infatti il pedale del freno presenta delle scanalature che, se co-



lorate di bianco, assomigliano alle strisce pedonali. Al fianco di questa immagine, che ricorda come spesso sia il semplice gesto di frenare a fare la differenza, viene riportato il claim: "Mettiamo un freno agli incidenti sulle strisce pedonali". La diffusione di questa campagna, assicurano dal Campidoglio, sarà capillare, sfruttando tutti i canali social istituzionali e i 220

> maxi schermi Led disposti su tutto il territorio cittadino, oltre a 200 paline alle fermate degli autobus e più di 200 pensiline bus digitali. L'idea di una Sicurezza Stradale che passa anche per le condizioni e la manutenzione di strade e segnaletica è stata richiamata dal consigliere Nando Bonessio, dell'Alleanza capitolina Verdi-Si-

nistra: "Oltre alle campagne di prevenzione bisogna però continuare a lavorare per mettere in sicurezza le strade, attraverso lavori di manutenzione della segnaletica, sia orizzontale che verticale; realizzazione di attraversamenti pedonali illuminati e rialzati; diffusione delle zone 30 e delle strade scolastiche a traffico limitato; nonché prevedere una severa quanto necessaria attività di controllo, repressione e sanzione tramite l'installazione di telecamere nei tratti più critici".

Andrea Calandra

Per la tua pubblicità 347.6079182



DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE

Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora HANNO COLLABORATO

Andrea Calandra, Marta Dolfi, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma redazione@urloweb.com Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595 TIRATURA: 45.000 copie STAMPA: AGE Srl - Pomezia Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002 Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

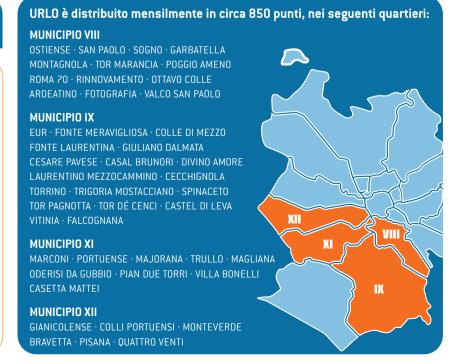


Publigiovane S.r.l. via G. Armellini 37

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 07/02/2024 ora 23,40





Ponte di Ferro: la riapertura slitta a dicembre

Le prescrizioni della Sovrintendenza allungano i tempi dei lavori

OSTIENSE-MARCONI – Purtroppo l'annuncio è arrivato: il cronoprogramma dei lavori di riqualificazione del Ponte di Fer-

ro è stato modificato. Il cantiere dovrebbe chiudere i battenti l'8 dicembre 2024, quindi non più nel mese di settembre come indicato inizialmente. Il 24 luglio scorso infatti, quando il ponte è 14 mesi di interdizione, così da non gravare ulteriormente sulla cittadinanza con la riapertura delle scuole.

del Sindaco del 17 gennaio,

dai 14 mesi preventivati si è passati a 16 mesi

e mezzo, per un intervento di "grande com-

plessità", sottolinea Gualtieri, il quale ag-

giunge: "Come spesso avviene non c'è

solo l'opera che si vede ma la complessità

data dai sottoservizi, che devono attraver-

sare il Tevere. Non si possono semplice-

mente interrompere i sottoservizi come il

gas e la corrente - spiega - Questo è un vin-

colo che ha reso l'opera impegnativa". Tra

i motivi dei ritardi il primo cittadino an-

novera le prescrizioni della Sovrintenden-

za, che hanno riguardato anche i campio-

namenti per il grigio da utilizzare: "Ci sono

state prescrizioni della Sovrintendenza che

vuole preservare questo modello di ar-

cheologia industriale. Questo rappresenta

un appesantimento di tempi e costi. C'è at-

Gualtieri: pronta per il stato chiuso, si era parlato di auspicarlo". Sebe stata nel IL SOPRALLUOGO 2026" Tuttavia dopo il sopralluogo

"L'importante \grave{e} che l'opera sia Giubileo: non ci limitiamo ad gnalini: "Senza questo intervento la chiusura definitiva sareb-

l'opera sia pronta per il Giubileo. Pensiamo che lo sarà, ma non ci limitiamo ad auspicarlo, questo è un cantiere che seguiamo con grande attenzione". LE CRITICHE AL RINVIO Nelle parole del Sindaco leg-

tenzione su piccoli dettagli, ma il lavoro ha

una qualità maggiore. L'importante è che

giamo la speranza che non ci

sui territori le forze d'opposi-

zione hanno replicato dura-

mente all'annuncio: "I ritardi

non sono accettabili - com-

menta il capogruppo di FdI in

Municipio VIII, Franco Federici - stiamo parlando di un'arteria che collega l'Ostiense con Marconi. La chiusura ha messo in grande difficoltà i cittadini. Comprendo che i lavori per il miglioramento del ponte siano inevitabili, ma allungare i tempi mette in ginocchio la cittadinanza, inoltre sarebbe stato importante rispettare la riapertura delle scuole per evitare ulteriori disagi. Continueremo a vigilare e, in base ai ritardi, faremo sentire la nostra voce". Sempre da FdI, ma dalla sponda opposta del Tevere, in Municipio XI, è il capogruppo Valerio Garipoli a prendere la parola: "L'intervento sta incidendo oramai in maniera negativa su tutta la viabilità e mobilità del quadrante, creando molteplici disagi alle principali direttrici. Viste le difficoltà suggeriamo alle amministrazioni dei Munici-



Federici: "Era

importante ri-

spettare i tempi

per anticipare la

riapertura delle

scuole". Garipoli:

"Suggeriamo di

lasciar stare le

visite guidate con

i cittadini per evi-

tare brutte figure

e scongiurare al-

tri rinvii"

Massaro-

Galletti: "Il

ni il Consiglio

municipale sul

lificazione?

Salmoni:

"Prosegue l'iter

per la riqualifica-

zione del mercato:

dove altri si sono

mo avanti"

pi XI e VIII di lasciar stare le visite guidate con i cittadini per evitare brutte figure e scongiurare altri rinvii. L'obiettivo resta l'a-

pertura – aggiunge Garipo- 😱 li - accelerando gli interventi e riducendo al minimo i disagi per residenti e commercianti".

IL PROGETTO

L'opera, lo ricordiamo, è finanziata con circa 18 milioni di fondi giubilari e dovrebbe essere conclusa per l'apertura dell'Anno Santo, anche se nei prossimi mesi bisognerà capire di quanto è aumentato il costo con le nuove prescrizioni. In questa

fase dei lavori (circa 5 settimane) è in corso lo spostamento dei sottoservizi sulla passerella, dopo inizierà la fase di cantierizzazione del ponte. "Grazie ai lavori di ma-

nutenzione straordinaria e restauro – spiega l'Assessora capitolina ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini – Il ponte sarà di nuo-

vo in funzione per il traffico veicolare e dei bus, e avrà due passerelle per il passaggio protetto di pedoni e ciclisti. Ricordiamo che, a seguito dell'incendio del 2021, dopo le indagini del Dipartimento Csimu, il ponte era stato riaperto in via provvisoria, consentendo il transito a esclusione dei veicoli con carico superiore a 3,5 tonnellate, e sarebbe rimasto transitabile solo per successivi 5 anni. Quindi – conclude Se-

gnalini - senza questo intervento strutturale la chiusura definitiva sarebbe stata nel 2026".

Porta Portese: nuovi orari per il mercato domenicale

Intanto si attendono risposte sul progetto di riqualificazione

PORTA PORTESE - É entrata in vigore il 21 gennaio scorso l'ordinanza con la quale sono stati disciplinati gli orari del mercato domenicale di Porta Portese e la fruibilità della piazza compresa tra via Carlo Porta e via Pascarella. "Per la prima volta nella storia - scrive il presidente del Mu-

nicipio XII, Elio Tomassetti vengono definiti gli orari di apertura dei banchi (dalle 7.00 alle 14.00, ndr) e le operazioni di smontaggio (fino alle 15.30, ndr), in modo tale da rendere orari e tempi ad AMA per iniziare le operazioni di pulizia e riaprire rapidamente le strade. Il lavoro di questa amministrazione

è stato, fin dall'inizio, quello di regolamentare il mercato permettendo agli operatori e ai frequentatori di fruirne in sicurezza, ma allo stesso tempo di tutelare le esigenze degli abitanti del quadrante. Contestualmente abbiamo chiesto più risorse al Corpo di Polizia Locale per garantire le operazioni di controllo e monitoraggio ogni domenica. Sono i primi, concreti passi, di un lavoro di rilancio del mercato di Porta Portese, che vogliamo torni a essere un brand attrattivo da tutto il mondo", conclude Tomassetti.

LA RIQUALIFICAZIONE

Tomassetti:

"Per la prima

volta stabiliti

gli orari del

mercato: primi

concreti passi

per il rilancio

di Porta

Portese"

Le condizioni del Mercato di Porta Portese sono da tempo al centro del dibattito nel Municipio XII, soprattutto riguardo la

> pulizia, l'immondizia e il degrado delle aree adiacenti. Su questo ultimo punto le opposizioni consiliari e il comitato cittadino avevano anche chiesto all'amministrazione un servizio di videosorveglianza. La risposta dell'amministrazione, per il tramite dell'assessora alle Politiche Sociali e Rapporti con l'associa-

zionismo del Municipio XII, Alessia Salmoni, fu l'annuncio del progetto di riqualificazione del mercato.

CHE FINE HA FATTO IL PROGETTO?

Proprio in riferimento al progetto di riqualificazione si concentrano i consiglieri di FI, il Capogruppo Pietrangelo Massaro e Alessandro Galletti: "Accogliamo con entusiasmo l'indicazione di orari per il mercato, anche se erano già presenti, ed auspichiamo che questi vengano fatti rispet- spiega: "Lo avevamo detto e lo stiamo fatare per consentire a cittadini ed operatori di vivere al meglio la domenica nel quar-

tiere. Tuttavia - proseguono - sembra chiaro che il progetto di riqualificazione del mercato sia ancora in alto Presidente aggiormare. Per questo vorremmo chiedere al Presidente Tomassetti di comunicarci a progetto di riquache punto sia quel progetto e se ci sta lavorando qualcu-

no, dato che in Consiglio Municipale non abbiamo avuto modo di conoscerne gli svi-

luppi", concludono. Già a luglio scorso, infatti, Massaro aveva sollevato la questione della mancata partecipazione dei consiglieri: municipali di minoranza: al progetto di riqualifica- fermati noi andiazione del mercato di Porta 🖁 Portese. Questione che non

LA RISPOSTA

DELL'AMMINISTRAZIONE

sembra aver avuto variazioni.

L'Assessora Salmoni, alla quale ci siamo rivolti per avere aggiornamenti in merito,

cendo. Grazie alla Polizia Locale del Municipio e al confronto con gli ambulanti,

> sono già state liberate ampie aree pedonali, prima occupate da merci e attrezzature degli operatori del mercato di Porta Portese. Si tratta di passaggi propedeutici alla definizione del 'Progetto di riqualificazione del mercato'. I tecnici del Municipio

hanno lavorato alla graficizzazione delle postazioni e per definire l'area mercatale stia-

mo assumendo i necessari pareri preventivi. Chi ha tentato l'impresa prima di noi si è probabilmente fermato proprio sui pareri della Soprintendenza e/o dell'Avvocatura. Presenteremo, anche attraverso il lavoro della Commissione

Consiliare Speciale 'Mercati Rionali e Porta Portese', un progetto ambizioso e realizzabile per dare ai cittadini le risposte che aspettano da decenni".

Marta Dolfi





Il Municipio IX spinge per accelerare sulle ciclabili

Dal Consiglio unanimità su un atto per fare pressione sul Campidoglio



Ecca: "Serve

una rete che

colleghi i quar-

gli utenti non

saranno stimo-

lati ad usare le

ciclabili'

MUNICIPIO IX - Rivoluzione verde e transizione ecologica: questo è il titolo della Missione 2 del PNRR, per la cui realizzazione in Italia sono stanziati più di 23 miliardi di euro. Lo scorso 9 gennaio il Consiglio del IX Municipio ha approvato all'unanimità una risoluzione che mira a creare una rete di collegamenti ciclabili tra i

LA RISOLUZIONE

Il testo della risoluzione conferma che il PNRR prevede per il IX municipio la realizzazione di 5 ciclabili: il collegamento da

viale Città d'Europa a viale America, quello Eur Laurentina-viale Africa-viale dell'Arte-Tre Fontane, quello Vitinia-via del Risaro-Campus tieri, altrimenti Biomedico, quello piazza Cina-Torrino e quello Laurentina-via di Vigna Murata-via Stefano Gradi (al momento definanziato). Si ag-

giungono poi i fondi del Giubileo per la "Ciclovia Turistica Tirrenica: tratto Roma-Fiumicino". "A quest'ultima pista il Municipio IX attribuisce molta importanza ha detto il Presidente della Commissione municipale speciale PNRR, Fabio Ecca – perché dovrebbe diventare una sorta di autostrada ciclabile. La risoluzione punta a mettere a sistema tutti gli interventi per avere una rete ciclabile che colleghi i principali

quartieri del municipio, altrimenti, se le piste finiscono nel nulla, gli utenti non saranno mai stimolati ad usarle".

PISTE CON ALTA PRIORITÀ

Nella risoluzione le ciclabili integrative sono state classificate secondo Priorità Alta, Media e Bassa. I municipali hanno inserito nella prima categoria proprio la Laurentina-via Gradi, con un passaggio su via del Casale Zola. Altre priorità alte sono associate alla ciclabile piazza Cina-Torrino, con un primo tratto di 550 m in connessione con Tor Di Valle fino alla Ciclabile

> dorsale Tevere e la Ciclovia Tirrenica. Un'altra integrazione ritenuta urgente è relativa alla ciclabile Vitinia-via del Risaro-Campus Biomedico: un tragitto di oltre 4 chilometri dovrebbe collegare il Parco di Tor de' Cenci con Casal Brunori, passando per il Parco Campagna Spinaceto,

via di Mezzocammino, via Versari e via Brasini. Un'altra pista di 650 m sarebbe da Casal Brunori-via Ercole Drei-via Vico Consorti-via Bartolomeo Cavaceppi (connessione con ciclabile che da via Bonelli porta a via Alberto Giolitti, passando accanto alla Colombo) a cui si sommerebbero altri 800 m per congiungere la ciclabile già esistente in via Alvaro del Portillo con via Bruno De Finetti, passando per via di Val-

il seguente tracciato: via Castel di Leva-via Filippo de Canale: "Stral-Filippi-sterrato fino a via ciata la ciclabile di Vigna Murata,

lerano-rotonda con via Castel di Leva-Par-

co di Tor Chiesaccia. A completare il per-

corso di altri 5,6 km da Tor Chiesaccia con

Castel di Leva 235-via Castel di Leva-via Grandidiersterrato fino al Santuario Divino Amore.

LE CRITICHE DELLE **OPPOSIZIONI**

Pur avendo votato positivamente la Risoluzione, la capogruppo della Lista Civica Raggi in Municipio IX,

Carla Canale, ha spiegato che "grazie a un'interrogazione in Campidoglio abbiamo scoperto che erano stati rimodulati gli interventi e stralciata la ciclabile di via di Vi-

gna Murata. Torneremo sull'argomento alla prima variazione di bilancio utile, proponendo appositi emendamenti, trattandosi di una connessione strategica di cui si discute da anni, anche per di: non deve essesupportare le proteste di comitati e le associazioni locali.

Inoltre sul quadrante partirà il progetto dell'isola ambientale Fonte Meravigliosa che consentirà la realizzazione di un anello ciclabile tra via Gradi, via Arcidiacono e Via Ferruzzi". Secondo il capogruppo di FdI in

Municipio IX, Massimiliano De Juliis, anch'esso firmatario della risoluzione, "oltre che parlare di nuove piste ciclabili, andrebbe-

> ro messe in sicurezza quelle già esistenti, migliorando vigilanza e sfalcio. Mentre per quanto riguarda i nuovi tracciati, da anni ci battiamo per il Sentiero del Pellegrino: un collegamento con il Divino Amore, per cui è stata depositata la progettazione esecutiva e ci sono fondi per 2,5 milioni di euro". L'Assessora ai Lavori Pubblici, Mobilità e Scuo-

la, Paola Angelucci, risponde affermando che si impegnerà al massimo per trovare altri fondi, in alternativa al PNRR, per finanziare la pista di via di Vigna Murata. "Non vo-

gliamo che venga sprecato lo studio in corso sulla fattibilità tecnico-economica, che sarà dirimente per finanziare il nuovo percorso. Mi sono fatta portatrice delle varie istanze del territorio - ha proseguito Angelucci - che sono poi state recepite nella ri-

soluzione approvata a gennaio. A livello municipale serve un'opera di rammendo capace di creare un fitto sotto reticolo di piccole piste per collegare i quartieri".

Andrea Ugolini

Ex Fiera di Roma: al via il bando per il Masterplan

una connessione

strategica di cui si

discute da anni".

Angelucci: "Ci

stiamo impegnan-

do per trovare al-

tri fondi per finan-

ziarla

De Juliis: "E il

Sentiero del Pel-

legrino? C'è il

progetto esecuti-

vo e ci sono i fon-

re dimenticato"

TOR MARANCIA – È stato pubblicato il 5 febbraio, in leggero ritardo rispetto all'annunciata fine del 2023, il bando per la realizzazione del Masterplan per la ex Fiera di Roma di via Cristoforo Colombo. Una gara che era stata già confermata dopo la Delibera di Giunta del 30 settembre scorso, che approvava l'accordo tra Roma Capitale e il fondo Orchidea Srl per dare il via all'iter di riqualificazione. L'accordo prevede la completa trasformazione del sito con la demolizione degli immobili, la loro sostituzione con nuove funzioni pubbliche e

In particolare l'area sarà dedicata per l'80% a uso abitativo e il 20% a uso non residenziale (servizi direzionali e commerciale). Sono previsti inoltre 25mila mq di verde, 9.500 di servizi pubblici e oltre 8mila mq di parcheggi.

"Come promesso il percorso di riconversione della ex Fiera di Roma va avanti. Dopo anni di abbandono e incertezze sul futuro di questo sito, oggi parte il concorso per la realizzazione del Masterplan che ci consegnerà un luogo riqualificato, con spazi per la socialità, abitazioni anche a canone calmierato, e un parco. Il tutto in un punto strategico e centrale della città, all'interno di un quadrante protagonista di un importante processo di rigenerazione urbana: a poca distanza, infatti, è ripartita la convenzione urbanistica di Piazza dei Navigatori e i lavori sono attualmente in corso", commenta l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Veloccia.

Il concorso, che costituirà la base del successivo Piano Urbanistico attuativo per la trasformazione dell'Area, consiste in una selezione che avverrà in un'unica fase con l'individuazione del progetto vincitore e di altre quattro migliori proposte. Il valore complessivo dei premi è pari ad euro 80.000 al netto dell'iva e degli oneri previdenziali, così suddivisi: 40mila euro alla proposta vincitrice e 10mila a ciascuna delle prime quattro proposte segnalate dopo la proposta vincitrice. Il termine per la presentazione delle proposte è di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del bando. Al momento la comunicazione del progetto vincitore è prevista per la primavera del 2024, mentre l'avvio dei lavori nel



LA PASTICCERIA MODERNA LE CREAZIONI DI CIOCCOLATO

VALRHONA

...tra tradizione e innovazione

CHIUSO IL LUNEDÌ · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448



Parco Tor Marancia: avanti i lavori a piazza Lante

Incontri con i cittadini per visitare i cantieri e raccontare il progetto



Proseguono

gli interventi.

anche con la

piantumazione

berature

TOR MARANCIA – È prevista per la primavera l'apertura dei prossimi 6,5 ettari del Parco di Tor Marancia (il cosiddetto AFA1). Gli interventi sono parti-

ti in estate e prevedono l'attrezzaggio della porzione di parco sul lato di Piazza Lante. L'obiettivo, così come annunciato in avvio dei cantieri anche dall'Assessore di 250 nuove alcapitolino all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, è quello

di avvicinarsi sempre di più al parco immaginato e deliberato dal Comune di Roma ormai 21 anni fa, nel 2003. Un'iniziativa che ha vincolato circa 200 ettari di campagna romana, inserendoli di fatto nel Parco dell'Appia Antica e strappandoli al rischio di edificazioni. Parliamo di aree sulle quali sarebbero atterrati moltissimi metri cubi di cemento e per le quali si sono generate diverse compensazioni nei confronti dei proprietari

(lo spostamento e quindi l'incremento di cubature edificabili). Questi, riuniti in consorzio, avrebbero realizzare il parco cedendo la proprietà delle aree solo quan-

•••• do i diritti edificatori fossero stati garantiti. Una procedura che ha moltiplicato le cubature edificabili in altre aree (spesso periferiche) facendo pesare molto di più i ritardi nella realizzazione del parco stesso.

GLI INTERVENTI

L'occasione per constatare l'avanzamento dei lavori è stato un sopralluogo organizzato dal Municipio VIII il 24 gennaio scorso. È stato il minisindaco, Amedeo Ciaccheri, a spiegare la volontà di proseguire nel progetto e nel dibattito con il territorio: "Abbiamo organizzato alcuni sopralluoghi dentro il cantiere e continueremo a farlo – spiega Ciaccheri - la Tenuta di Tormarancia si appresta a

diventare, da area privata, un parco pubblico: 186 ettari di parco all'interno della città, tre aree di filtro con l'abitato realizzate come giardini urbani, l'area interna tutelata nel rispetto naturalistico della sua origine di agro romano, e ancora il percorso di riqualificazione dei Casali". Per quest'ultimi la Conferenza di Servizi, utile per la progettazione delle nuove funzioni, si è aperta il 24 ottobre

scorso e dovrebbe concludersi entro febbraio. In questa fase, ha spiegato Ciaccheri, "portiamo avanti interventi sulle alberature infestanti e sulle specie percorso dei laaliene, così come prescritto dagli enti di tutela, oltre re le opinioni" che sugli alberi malati o

morti presenti". Nel parco verranno inoltre piantumate 250 nuove piante che contribuiranno a disegnarne il paesaggio. LE CRITICHE

In questi primi mesi in cui i lavori sull'AFA1 del Parco di Tor Marancia sono entrati nel vivo, non sono mancate alcune critiche da parte dei cittadini, soprattutto residenti delle vie limitrofe, che in diverse occasioni hanno disapprovato gli interventi in corso. In particolare viene criticato l'approccio del progetto

considerato troppo invasivo. La richiesta avanzata da alcuni sarebbe invece quella di un intervento che lasci intatto l'aspetto dell'area. Infine c'è anche chi avrebbe preferito lasciare questa porzione di parco nelle condizioni in cui è rimasta negli ultimi vent'anni. Una posizione che però non tiene conto dell'importanza di questo progetto per il territorio e per la maggiore fruizione del par-

> co, oltre a dimenticare che è stato possibile preservare quest'area solo grazie alla previsione di un parco a discapito delle cubature che l'avrebbero realmente stravolta. Dal Municipio VIII il minisindaco Ciaccheri ha voluto spiegare che questi in-

contri sono anche utili ad accogliere queste osservazioni: "I sopralluoghi e le visite dei cantieri, accompagnati dall'ente parco regionale dell'Appia Antica, ci permettono di raccontare il percorso dei lavori e raccogliere le opinioni per migliorare il progetto con l'obiettivo di un'area finalmente protetta dai diritti di edificazione, tutelata dagli enti preposti e attrezzata per l'accessibilità di tutte e tutti".

Leonardo Mancini

Parafarmacia • Erboristeria "DE MATERIA MEDICA"

 ${\it Ciaccheri: ``I'}$

sopralluoghi ci

permettono di

vori e raccoglie-

raccontare il

Dottor Enrico D'Alberti

Papaya fermentata IMMUN'AGE 60 bst sconto 30% a € 69,90 · Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA sconto 50%

PSYLLOGEL fibra barattolo da 170g sconto 20% a € 12,80

ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 30% a € 37,80
 Gel doccia CAUDALIE 200ml - 40% a € 6,90

· METARECOD 40 BST SCONTO 30% a € 22,00

· Collagene COLPROPUR sconto del 20%

· Detergente intimo DERMON 500 ml sconto 50% a € 4,95

SAUGELLA dermoliquido 500ml sconto 30% a € 7,63 anziché € 10,90

• TRIDERM sapone marsiglia 500 ml € 7,42 · Su tutti i prodotti WELEDA sconto del 10%

· SAUGELLA POLIGYN 500ml sconto 20% a € 12,80

· L'ERBOLARIO sconti dal 10% al 50%

· Su tutti i prodotti AVENE sconto del 10%

PURESSENTIEL spray 41 oli 200 ml sconto 40% a € 14,30

· ALOEVERA ZUCCARI 1It € 19,18 anziché € 27,40

· MAGNESIO SUPREMO 300g € 22,16 anziché € 27,70

· Zuccari SUPER ANANAS SLIM 30 stick -30% a € 17,50

SOLGAR e ABOCA sconto del 10% su tutti i prodotti

· Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 15/02/2024 al 15/04/2024 ...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41-43 • Tel. 06.5413396

parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

Nuova piazza a Corviale

CORVIALE - Nonostante i recenti fatti di cronaca abbiano riportato l'attenzione sul degrado del quartiere, non si può nascondere la forza e la vitalità della comunità di Corviale, che continua a combattere per la legalità e il decoro, sempre alla ricerca di nuovi spazi di socialità e aggregazione. È questo che ha portato l'amministrazione a riaprire i cantieri della nuova piazza, da terminare in estate, nell'area tra via di Poggio Verde e via Eugenio Maccagnani. L'annuncio della ripresa dei cantieri è stato dato dall'Assessore Capitolino all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, e dal Presidente del Municipio XI, Gianluca Lanzi, in un sopralluogo del 24 gennaio. Si tratta, ha spiegato Veloccia, di un'opera attesa da oltre vent'anni, compresa nel Piano di Recupero Urbano di Corviale e mai realizzata. Sono circa 3mila mg che verranno riqualificati con nuove funzioni, come un'area giochi, un campetto polivalente e uno spazio per spettacoli.

Lo stop ai cantieri, spiega il Presidente Lanzi, era stato necessario per la richiesta di variante da parte del Municipio XI, per inserire un chiosco e una recinzione. În questo modo "si aggiungono servizi e sicurezza per la piazza – spiega Lanzi – che sarà un luogo accessibile, dove le persone potranno fare attività sportiva, portare i figli e fruire di eventi e spettacoli".

L'Assessore Veloccia, nell'occasione, ha anche ricordato i numerosi interventi previsti sul quadrante. A breve verranno inaugurati i lavori del Piano Urbano Integrato, con l'investimento di 50milioni di euro del PNRR. Si tratta, spiega Veloccia, "dei cantieri per la realizzazione del Parco Est e Parco Ovest, partiti a fine dello scorso anno. Nelle prossime settimane, poi, partiranno quelli per l'incubatore d'impresa INCIPIT, del Centro Civico Nicoletta Campanella e della Piazzetta delle Arti e dell'Artigianato, in contemporanea a quelli per la rifunzionalizzazione della Trancia H, per il Palazzetto dello Sport in via Maroi e per il Parco sportivo. Quella che stiamo portando avanti a Corviale - conclude l'Assessore - è una vera e propria 'rivoluzione', sia per il rilancio culturale ed economico del quartiere, sia per il miglioramento della vita dei suoi 16mila abitanti".

Il Municipio XI contro le discariche abusive

Mancati controlli e scarso senso civico hanno acuito il problema



Gentili: "La

nostra Ammini-

strazione punta

molto sulla ri-

qualificazione

delle aree verdi:

meno sono ogget-

che criminali"

Parte dei re-

no un problema

di sicurezza e la

mancata parte-

cipazione. Pa-

setti: "La convi-

 $venza\ potrebbe$

essere difficile"

MUNICIPIO XI – I residenti conoscono molto bene la problematica delle discariche abusive che di tanto in tanto na-

scono sul loro territorio. Dapprima si accumulano rifiuti di ogni genere, questi si trasformano in una discarica, che molte volte prende fuoco trasformandosi in rogo tossico, con tutte le conseguenze per la più sono vissute e salute della cittadinanza. Tra le ultime scoperte quel- to di queste pratila su via Portuense, a ridosso delle zone di Ponte

Galeria e Piana del Sole. Stando a quanto dichiarato dall'AMA, per la bonifica di questa discarica abusiva servirebbero cento autotreni e trecento mila euro. Ma ce ne sono anche altre, sparse su tutto il territorio del Municipio, come quella del sottopasso di via della Magliana altezza viadotto, segnalate e denunciate a più riprese dal Consigliere di FdI Marco Palma, sia con esposti, uno a febbraio e l'altro a dicembre 2023, sia sulle righe di questo giornale. Per i

leghisti Daniele Catalano ed Enrico Nacca, consiglieri Lega in Municipio, tale situazione è il risultato di un sistema di ge-

stione inefficiente e carente di controlli: "Da anni denunciamo con forza questa problematica, ritenendo urgente affrontarla in modo deciso".

IL LAVORO DELLA **MAGGIORANZA**

Ma quali soluzioni possono essere trovate ad una così dirimente e ormai drammatica situazione? Per l'attuale

Giunta municipale la prevenzione è fondamentale. "La nostra amministrazione ha puntato molto sulla riqualificazione delle aree verdi che ha in gestione per renderle più belle e fruibili. Le aree più sono vissute e meno sono oggetto di queste pratiche criminali", dichiara in una nota Daniela Gentili, Assessora all'Ambiente del

Palma:

"Chiedere a

Roma Natura di

dare la gestione

a qualche azien-

da per la creazio-

ne di comunità

energetiche"

Catalano-

Nacca: "Video-

sorveglianza,

con multe più

elevate e confi-

sca dei veicoli:

in questo modo

si scoraggiano i

comportamenti

illegali, oltre

che punirli"

Laurelli:

dini o dall'Ari-

esiste'

Municipio XI: "Basta vedere i parchi fluviali di Magliana e Marconi. Stiamo facendo lo stesso con le grandi aree di parcheggio, promuovendo i parcheggi solari". Tra l'altro questi fenomeni si verificano soprattutto su aree private o demaniali, con-

tinua a spiegarci l'Assessora Gentili. Ma cosa succede quando arriva la segnalazione di una discarica abusiva? "Quando riceviamo una segnalazione, come avvenuto

per la maxi discarica di Ponte Galeria, coinvolgiamo il Gruppo di Polizia Locale per le indagini di competenza", conclude Gentili.

LE PROPOSTE **DELLE OPPOSIZIONI**

Una maggiore severità è necessaria e inderogabile nella gestione e risoluzione di questa problematica decennale per i leghisti in Municipio XI: "L'implementazione di

sistemi di videosorveglianza rappresenta un passo cruciale per contrastare il fenomeno", dichiarano in una nota Catalano e Nacca. La presenza costante di telecamere dovrebbe dissuadere coloro che

smaltiscono i rifiuti illegalmente. Quindi le telecamere come deterrente, ci spiegano in pratica i leghisti, ma non solo, an-

> che multe consistenti: "L'introduzione di sanzioni più elevate e la confisca dei veicoli utilizzati per lo smaltimento illegale. Queste sanzioni più rigorose non solo puniscono coloro che violano le normative ambientali, ma contribuiscono anche a sostenere azioni preventive,

scoraggiando comportamenti illegali", concludono Catalano e Nacca. Un coinvolgimento maggiore di Roma Natura, l'Ente Gestore delle Aree Naturali protette

> del Comune di Roma, è la proposta del consigliere Marco Palma: "La mia proposta è quella di chiedere a Roma Natura, in assenza di fondi per la bonifica, di dare la gestione a qualche azienda per la creazione di comunità energetiche. Cioè affidare le aree a questa finalità, ciò garantirebbe la bonifica, la sorveglianza e l'utilità in termini energetici per il terri-

torio". Controllo del territorio e valorizzazione di quest'ultimo sembrano le strade da percorrere per cercare di arginare questo che è un fenomeno criminale.

Ferratella: ricorso sul progetto di via Comisso

Funari: 'È

con il Municipio

zionali per il

quartiere"

Una parte del quartiere contro il progetto per i senza dimora

EUR-FERRATELLA – È scontro aperto sul progetto per la realizzazione di un centro di accoglienza temporanea per senza dimora

in via Comisso 23. L'iniziativa, finanziata con 1,4 milioni del Pnrr, vedrà anche la sidenti lamentarealizzazione di una stazione di posta (saranno 9 in tutta la città), ma viene fortemente osteggiata da parte dei residenti. Sulla vicenda infatti pende anche un ricorso al Tar del Lazio promosso dal Codacons (in discussione il pros-

simo 27 marzo) richiamato anche in Comune in commissione Speciale Pnrr. Al momento in via Comisso ha la sede locale la Croce Rossa, ci sono alcune aule del vicino liceo Aristotele e la Banca del Tempo.

IL PROGETTO

Si parla di mini appartamenti dedicati a persone in emergenza abitativa che altrimenti finirebbero in strada. Saranno presenti anche sportelli di prima accoglienza socio-sanitaria e orientamento al lavoro e alla ricerca di affitti. A ricordare in Commissione il progetto (che era stato già delineato in un'assemblea a giugno) è l'Assessora capitolina alle Politiche Sociali, Barbara Funari: "Il progetto è aperto anche ad anziani finiti in strada o a donne scappate da partner violento

> ricorda - La parte legata ai posti di accoglienza riguarda 10 persone in turnover. Sono strumenti alloggiativi provvisori per evitare il dormitorio, pensando a numeri piccoli e comunità solidali attorno a servizi che fanno la differenza – aggiunge l'Assessora -Inoltre verran-

no riqualificate le aule destinate all'Aristote- * stato concordato le, mentre è stato concordato con il Municipio che ci che ci siano desiano degli spazi polifunzio- gli spazi polifunnali per il quartiere".

LE CRITICHE

Dal Comitato spontaneo nato attorno a questa vicenda è stata lamentata la scarsa partecipazione dei cittadini al progetto, oltre all'assenza, ricordano in Commissione, di un piano di impatto sociale. È stato poi fatto notare che la struttura avrebbe invece potuto ospitare spazi scolastici, in un quartiere dove sarebbero in audei cittadini, che hanno presentato ricor- di senza fissa dimora, "senza mai una se-

so al Tar del Lazio, pongono inoltre al centro del dibattito il tema della sicurezza, per la possibilità che il servizio accolga anche ex detenuti in cerca di reinserimento. Tra i critici anche la consigliera FdI di un allarme siin Municipio IX, Laura Pasetti: "La popolazione ha visto calare un progetto di cui

> non sapeva nulla. Forse si sarebbe dovuto dare più spazio alla partecipazione – e prosegue - È evidente che quando si parla di questi progetti, che comunque abbiamo tutti a cuore, in quartieri di questo tipo, la convivenza potrebbe essere difficile".

LA REPLICA DEL MUNICIPO IX

L'Assessora Laurelli in Commissione ha ricordato che nel 2015, con l'Amministrazione Santoro, nella quale era già Assessora, venne istituita la Casa di Heidi, e che prima di allora la struttura era in abbandono: grazie al volontariato era stata ripulita l'a-

mento le giovani coppie. I rappresentanti rea al piano terra per ospitare una trentina

gnalazione dai cittadini o dall'Aristotele: parliamo di un al-'Mai una segnalarme sicurezza che non esilazione dai cittaste", afferma Laurelli. Lo scorso anno erano presenti 16 stotele. Parliamo posti letto, ma lo stato dei luoghi ha reso necessario spostarli curezza che non in via Conversi, in una struttura scolastica di Fonte Laurentina. Dal prossimo set-

> tembre però la scuola aprirà i battenti, quindi i senza dimora dovranno essere nuovamente spostati, questa volta in via Achille Campanile in una ex scuola, in attesa che questo progetto venga realizzato. Dal Municipio IX in Commissione capitolina è stata espressa la volontà di discutere con i cittadini, anche se, sia l'Assessora Laurelli sia il consigliere Pd e presidente della Commissione Pnrr municipale, Fabio Ecca, hanno sottolineato come il dialogo sia possibile solo su un piano di parità: "È difficile procedere con ricorsi in atto e prese di posizione ideologiche", conclude Laurelli.

Leonardo Mancini



Via del Casale di Zola: ancora non c'è soluzione

In Municipio IX aspettano rassicurazioni dal Campidoglio, ma non mancano le richieste per la riapertura immediata

VIGNA MURATA – Ancora una volta il tema della chiusura di via del Casale di Zola e della revisione della rotatoria dell'ex Dazio tornano all'attenzione della commissione

Angelucci:

"Dobbiamo ave-

re risposte con-

mo riaprire sen-

l'autobus potrà

tornare su via del

Casale di Zola"

Barbato:

"Registriamo

stra proposta e

si lasciano i cit-

tadini ostaggio

del traffico

Di Russo:

"Il bando di

gara a più di un

anno dalla chiu-

sura prova lam-

cienza di questa

Giunta"

Mobilità Capitolina. Ma purtroppo, anche in questo caso, la soluzione alla chiusura che ha paralizzato il traffico dell'intero quadrante crete: non possia-Vigna Murata-Ardeatina-Cecchignola sembra essere za sapere se quellontana.

LA POSIZIONE DEL MUNICIPIO IX

Il dibattito si è concentrato sulle intenzioni del Municipio IX e su come l'ente di prossimità intende affrontare questa problematica. Via del Casale di Zola infatti è chiusa al traffico in uscita dal quar-

tiere di Fonte Meravigliosa dal 29 maggio scorso. Bloccando questo collegamento con via della Cecchignola, che non si vuole soprattutto nelle ore pomeri- accogliere la nodiane, il traffico su via di Vigna Murata è aumentato notevolmente, andando ad incidere anche sulle vie limitrofe, addirittura fino al quartiere di

Roma 70 in Municipio VIII. Allo stesso tempo i cittadini della zona hanno raccolto firme e manifestato perché la doppia rotatoria dell'ex Dazio, considerata un altro

fattore di traffico, venga rivisitata. Dal Municipio IX la prospettiva, spiegata in commissione dall'Assessora ai Lavori Pubblici, Paola Angelucci, è quella di procedere au-

> • tonomamente (con fondi municipali) all'adeguamento della strada per garantire il doppio senso di marcia e il passaggio dei mezzi pubblici. Un'operazione che può essere fatta d'accordo con i proprietari della strada (dato che risulta essere un vecchio collegamento di cantiere che passa su terreno privato) che

ne concederebbero una servitù. La volontà del Municipio è quella di ottenere dai Dipartimenti capitolini (ma anche dalla Polizia Locale) la rassicurazione che, una vol-

> ta proceduto all'allargamento, potrà essere ripristinato il doppio senso e il passaggio dei bus. Sempre dall'Assessorato municipale hanno spiegato di non aver accolto la proposta, avanzata dal Dipartimento capitolino alla Mobilità e da alcuni consiglieri comunali e municipali

(bipartisan), di procedere immediatamente alla riapertura del doppio senso, deviando però i bus su Vigna Murata, per la preoccupazione che lo stato di cose si potesse poi cristallizzare senza riportare il servizio di trasporto pubblico su via del Casale di Zola. "È chiaro che dobbiamo concretizzare - ha commentato Angelucci - ma ci servono risposte concrete. Dobbiamo avere la certezza che l'operazione si possa fare: non possiamo riaprire senza sapere se quell'autobus riuscirà o meno a tornare su via del Casale di Zola".

TROPPO TEMPO PERSO

Una posizione, quella del Municipio IX, non condivisa dalla consigliera comunale di FdI, Francesca Barbato, la quale nelle scorse settimane ha presentato anche un atto (con la firma anche di Antonella Melito del Pd e votato all'unanimità) per la modifica della rotatoria dell'ex Dazio.

"Ci siamo schierati da subito per la riapertura – ha detto la consigliera - Ma ad oggi il Municipio non è disponibile ad aprire immediatamente il doppio senso del traffico privato, deviando, nelle more dell'adeguamento, il trasporto pubblico. Un ragionamento che ha

il vantaggio di essere temporaneo, in attesa di requisiti per riaprire la strada. Registriamo di fatto che non si vuole accoglie-

re proposta e si lasciano cittadini ostaggio del traffico". Dal M5S la consigliera Linda Meleo, oltre a sottolineare l'impedimento a partecipare alla commissione per la consigliera del Municipio IX Carla Canale, resta critica sui fondi da utilizzare: "Si con-

Meleo: "Se gli

assessori munici-

pali non riescono

a parlare con i co-

munali facciamo-

ci noi promotori.

La sensazione è

che non ci sia in-

terlocuzione"

tinua a parlare di utilizzare fondi destinati alla manutenzione ordinaria per un 'adeguamento' che in realtà è un allargamento di via del Casale Zola, invece di destinarvi risorse dedicate. Se gli assessori municipali non riescono a parlare con i comunali – conclude la Meleo - facciamoci noi promotori.

La sensazione è che a distanza di mesi non ci sia interlocuzione".

Leonardo Mancini



Via Zambarelli: riapertura prevista per fine 2024

Pubblicata la gara per i lavori a un anno dalla chiusura della strada

Marcheg-

mesi, quindi

entro fine 2024:

previsti circa

 $\bar{1}82mila\ euro$ "

MONTEVERDE – Tra circonvallazione Gianicolense e piazza Vincenzo Ceresi si trova via Luigi Zambarelli, proprio alle

spalle di Villa Pamphili. La strada purtroppo è transennata ormai dal febbraio 2023 a causa di uno "spanciamento" della collinetta limitrofa su una delle due carreggiate. Per questioni di pante dell'incasicurezza è stato installato un **pacità ed ineffi** sistema di contenimento del muro ed è stato istituito sulla via un senso unico di

marcia. Da un anno perciò i cittadini sono costretti a rallentare ed immettersi in un solo senso di percorrenza della strada.

Il Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, ci ha spiegato che i ritardi nella riqualificazione sarebbero nel reperimento delle risorse, dato che tali interventi non sono finanziabili con fondi dedicati alla manutenzione ordinaria. Inoltre è stato constatato che il muro di contenimento era privo di fondamenta, complicando sensibilmente la realizzazione del progetto. Nonostante ciò, per cittadini ed opposizioni, le tempistiche sembrano troppo dilatate per i disagi che il restringimento della carreggiata sta provocando. "Il bando di gara per

> la realizzazione dei lavori su via Zambarelli è stato pubblicato a un anno dall'interdizione di una parte della strada. Una prova lampante dell'incapacità ed inefficienza di questa Giunta municipale, che con la sua inerzia ha prolungato a tutto il 2024 i disagi per la cittadinanza", sottolinea in una nota Lo-

renzo Di Russo, consigliere del M5S in Municipio XII. giani: "Il termi-Quest'ultimo già nel maggio ne del cantiere è zioni con un'interrogazione scritta, ribadite il 16 gennaio con un'altra interrogazione orale durante il Consiglio municipale.

IL PROGETTO

Come appena spiegato, durante il Consiglio e nell'interrogazione scritta, Di Russo ha chiesto un cronoprogramma specifico degli interventi, una tempistica sulla consegna, quali opere verranno effettuate e le motivazioni sui costi del progetto. A rispondere per il Municipio è stato l'Assessore alle Politiche della Mobilità, della Viabilità e dei Trasporti, Mauro Marcheggiani. L'Assessore ha spiegato come la progettazione ed esecuzione per la manutenzione straordinaria di via Zambarelli è dovuta andare in Conferenza di Servizi, prima di pubblicare il bando per l'assegnazione dei lavori. "La Conferenza di Servizi è durata 60 giorni e si è conclusa il 5 febbraio. Il progetto prevede l'allar-

gamento della carreggiata e del marciapiede, nuovi attraversamenti e il ridimensionamento dell'aiuola centrale. scorso aveva chiesto spiega- **fissato in circa 6** Per la realizzazione di tali interventi di manutenzione straordinaria sono stati previsti circa 182.000 euro". Già indetta la gara d'appalto che si concluderà entro aprile. Ma

quando verrà riaperta la strada al traffico in entrambi i sensi di marcia? "Il termine generale del cantiere invece è previsto in circa 6 mesi, quindi più o meno fine ottobre 2024", conclude l'Assessore Marcheggiani. A 21 mesi dalla sua chiusura parziale forse la strada sarà riaperta. Troppo tempo probabilmente. La complessità dei lavori di rifacimento della collinetta avranno certamente influito, ma i disagi che stanno vivendo i cittadini avrebbero dovuto velocizzare l'intervento.

Giancarlo Pini









farmacia mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

via Tazio Nuvolari, 57 - Roma (angolo via dell'Automobilismo)

06.519.35.50 contatto@farmaciamealli.it



ORARIO CONTINUATO 8 - 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO*

*eccetto festivi, secondo turni obbligatori.

OFFERTE, NOVITÀ e anche...



SUPRADYN RICARICA 30cpr effervescenti da 23,80€ a 19,30€



SERVIZIO TAMPONI COVID (RAPIDO E COI) E TEST STREPTOCOCCO SU RICHIESTA

BETOTAL
MIND PLUS
20bus.
da 19,20€
a 15,40€





ARKOVOX 24 caramelle da 8,90€ a 6,90€



NEOBIANACID 45cpr. da 18,80€ a 15,90€



ARKOSTEROL PLUS 30cps da 24,90€ a € 17,50€



NEUTROGENA FLUIDO CORPO da 16,90€ a 6,90€



AZ 3D WHITE Dentifricio da 3,98€ a 1.99€



LINEA
DERMAFRESH
(deodorante)
da 10,90€
a 7,90€





SPECIAL PRICE

SPECIA



Offerte valide fino al 29.02.24 e/o ad esaurimento scorte. La proprietà dei marchi è dei rispettivi proprietari, immagini a scopo illustrativo.

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO



















Spinaceto: sgomberata l'ex Città del Rugby

Struttura nel degrado da anni, ora si aspetta la riqualificazione

SPINACETO – Si sono svolte il 17 gen- ratori privati verso la riqualificazione del naio le operazioni di sgombero dell'ex Città sito. Purtroppo le difficoltà non sono ces-

Di Salvo: "Bi-

sogna costruire

una prospettiva

per evitare il ri-

schio di vanificare il lavoro fin

qui fatto

De Juliis-Pa-

setti: "Ora dia-

mo nuovo futu-

ro, insieme alle

realtà associati-

ve del territorio,

a questo luogo

che doveva por-

tare servizi nella

periferia e non

degrado"

del Rugby nel quartiere di Spinaceto, in Municipio IX. La vicenda, che ha portato all'abbandono e all'occupazione dell'area, parte nel lontano 1995 quando la struttura viene parzialmente realizzata da un concessionario privato come pro-

gettualità dei Punti Verdi Qualità, con un investimento di circa 32 milioni. Ma gli impianti non sono mai stati terminati e la struttura è finita in abbandono: più volte occupata e cannibalizzata di ogni materiale di pregio, negli ultimi anni è diventata sempre più rifugio di sbandati e luogo di sversamento illegale di rifiuti, fino ad essere teatro di un omicidio di un senza fissa dimora.

LA STORIA DELL'AREA

La concessione che regolava il destino dell'opera è stata revocata nel gennaio del 2017, così, da quel momento, l'area e tutti i manufatti sono rientrati nel patrimonio del Comune. Un passaggio fondamentale che però non ha dato i frutti sperati, dato che negli ultimi anni le condizioni della struttura di via Renzini sono molto peggiorate. Nel

2020 è stata anche pubblicata una manifestazione di interesse, volta a capire quali potessero essere le intenzioni degli ope-

sate, tanto che lo scorso 15 ottobre, nel corso di una rissa, nell'ex Città del Rugby ha perso la vita un cittadino rumeno di 54 anni. Ora l'area dovrà essere messa a bando per realizzare un parco pubblico con campi da gioco e servizi. Le recenti e

delicate operazioni di sgombero, portate avanti dalle Forze di Polizia e dai funzionari del Dipartimento Politiche Abitative, avrebbero infatti l'obiettivo di riaffidare l'ex Città del Rugby al Campidoglio.

I COMMENTI ALL'OPERAZIONE

Il plauso per l'operazione è arrivato anche dagli esponenti locali e comunali di FdI. In particolare dal Municipio IX, il capogruppo Massimiliano De Juliis e la consigliera Laura Pasetti, hanno sottolineato che

negli "ultimi due anni abbiamo prodotto interrogazioni e mozioni in consiglio municipale per affrontare il problema. Abbiamo coinvolto l'Assemblea Capitolina, interessato parlamentari ed il Ministro - raccontano - Finalmente, dopo tanto tempo, troppo visto i fatti di cronaca accaduti, si è proceduto con lo sgombero dei locali. Ora diamo nuovo futuro, in-

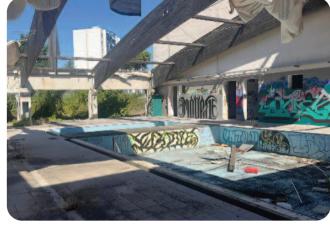
sieme alle realtà associative del territorio, a questo luogo che doveva portare servizi nella periferia e non degrado". Nelle scorse settimane la situazione della ex Città del Rugby era tornata anche all'attenzione dell'Assemblea Capitolina con una mozione, poi bocciata, presentata dalla consigliera comunale di FdI Mariacristina Masi. Anche la Presidente del Municipio IX,

Titti Di Salvo, è intervenuta sulla vicenda in occasione dello sgombero del 17 gennaio, ricordando le ultime tappe, a partire dall'incontro del 24 luglio scorso tra il Municipio, l'Assessore comunale Tobia Zevi e il CdQ Tor de' Cenci-Spinaceto, proseguendo con un sopralluogo datato 11 settembre, per arrivare al 24 ottobre quando la situazione, su richiesta del Municipio stesso, veniva messa all'ordine del giorno del Comitato per l'ordine pubblico: "In questa sede – spiega la Presidente – sono stati decisi diversi sopralluoghi propedeutici allo sgombero. Si è compiuto un passo importante grazie alla collaborazione istituzionale tra più soggetti. Come abbiamo sostenuto nel Comitato per l'ordine pubblico di ottobre bisogna però costruire immediatamente una prospettiva per consolidare la messa in sicurezza dell'area e rigenerarla, anche per evitare il rischio di vanificare il lavoro fin qui fatto".

IL RISCHIO DI OCCUPAZIONE

Purtroppo i rischi che l'area, in attesa di un bando e della riqualificazione, possa essere nuovamente occupata sono piuttosto alti. Basti pensare che appena quattro giorni dopo lo sgombero i residenti della zona hanno già denunciato la presenza di nuovi occupanti che hanno divelto la cancellata per guadagnare l'accesso.

Andrea Calandra



Da Ostiense a Marconi, il nuovo parco sul Tevere

OSTIENSE-MARCONI – Percorrere la riva sinistra del Tevere, da Ponte di Ferro a Ponte Marconi, ad oggi è praticamente impossibile. Non solo è difficile accedere alla banchina, ma tutta una serie di criticità rendono questa passeggiata sconsigliabile. Dagli insediamenti abusivi fino ai tanti rifiuti sversati illegalmente, passando per la scarsa manutenzione della riva, con arbusti e vegetazione che rendono difficoltoso il passaggio. Una situazione che potrebbe cambiare grazie ad uno dei progetti messi in campo dall'Amministrazione in vista del Giubileo del 2025. Si tratta del Parco Tevere Sud che includerà la riva in Municipio VIII, dal Ponte di Ferro (speriamo riaperto e riqualificato) fino a Ponte Marconi. Ad occuparsi della progettazione e della realizzazione di questo nuovo parco è la Soprintendenza Speciale per Roma dei Beni Culturali. Per l'opera, che dovrebbe essere conclusa per il Giubileo, al momento sono stati stanziati circa 5 milioni di euro che coprirebbero l'intera riqualificazione e l'attrezzaggio dell'area. A spiegare il progetto è stato il minisindaco del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, in occasione di un recente sopralluogo. Al momento, ha spiegato il Presidente, la Soprintendenza Speciale ha affidato l'incarico per la realizzazione del progetto esecutivo allo studio di progettazione Land che ha vinto la gara. "Si tratta - seguita Ciaccheri - di realizzare un unico parco in continuità tra i due grandi ponti del nostro territorio. In questo modo vogliamo liberare e rendere accessibile questa sponda del Tevere con il suo camminamento storico, oltre ad attrezzare l'area con degli arredi, una pista ciclabile e delle attrezzature sportive". Al momento non sono ancora chiari i tempi, anche se l'apertura del Giubileo del 2025 resta l'orizzonte temporale entro il quale rendere fruibile l'opera: "Noi – ha concluso Ciaccheri – lavoriamo dando il nostro supporto per vedere l'opera conclusa entro quella data".

Leonardo Mancini









OVER SENIOR RESIDENCE FONTE LAURENTINA: LA NUOVA CASA PER LA TERZA ETÀ

Per tutti gli amanti della vita c'è Over, una formula abitativa dedicata a chi è entrato nella terza età, ma solo sulla carta d'identità. Soluzioni residenziali autonome, dotate di spazi per godersi la propria privacy, ma con la possibilità di condividere momenti di socialità con vecchi e nuovi amici, senza fare a meno della sicurezza grazie a una protezione costante. Perché tutte le mattine svegliarsi è un piacere e ogni giorno un'avventura da godersi al massimo. Over: tutta un'altra vita.

Chiamaci per maggiori informazioni: 800 629 635

OVER SENIOR RESIDENCE FONTE LAURENTINA
Via Luigi De Marchi, 8 - Palazzina A2 | Fonte Laurentina (RM)





Scuola Girolami: uffici e palestra ancora chiusi

Necessaria una indagine per stabilire la tipologia di intervento



Squillace:

"Girolami sempre

stata una priorità.

Serve un'indagine

più approfondita

per sapere quale

intervento servirà

ancora interdetta.

Intanto ottenuti

347mila euro per i

lavori"

Assessorato

Lavori Pubblici:

"È in corso l'affi-

damento per l'in-

dagine di vulne-

rabilità sismica

sul Corpo C per

stabilire che tipo

di progettazione

sviluppare"

MONTEVERDE -Tra circa due mesi saranno passati 5 anni dall'evento che ad aprile 2019 determinò la chiusura della scuola Girolami. In seguito al crollo di un soffitto vennero condotte delle indagini dalle quali emerse il cattivo stato di salute del plesso che quindi venne dichiarato inagibile. Grazie a un finanziamento del Ministero dell'Istruzione (1,5 milioni di euro) negli anni passati

sono stati condotti interventi su due dei tre corpi dell'istituto (A e B), operazioni che hanno consentito il reingresso di tutte le classi (che temporaneamente erano state dislocate altrove) tra: settembre e novembre per aprire la parte 2021. Rimane ad oggi però ancora chiuso il corpo C (uffici e palestra). Sarà necessario svolgere un'indagine di vulnerabi-

lità sismica sull'immobile per individuare il tipo di interventi necessari per la sua riapertura. Intanto a dicembre scorso il Municipio XII ha ottenuto da parte dello stesso Ministero dell'Istruzione l'autorizzazione a disporre della somma dei 347 mila euro, residuo dello stanziamento che era stato fatto per la Girolami, che saranno impiegati per la messa

in sicurezza del corpo C della scuola quando si avrà contezza degli interventi: da realizzare.

IL PUNTO

Per avere delucidazioni sull'iter che dovrà portare alla riapertura anche dell'ultima porzione dell'istituto abbiamo parlato con l'Assessora alla Scuola del Municipio XII, Maria Stella

Squillace: "La Girolami è una delle priorità del Municipio: da quando ci siamo insediati abbiamo sempre tenuto alta l'attenzione sulla questione e mantenuto interlocuzioni continue con il Comitato dei Genitori, il Consiglio di Istituto e il Dirigente Scolastico. Il nostro lavoro è costante, non ci siamo mai fermati. Al mo-

mento – prosegue l'Assessora - rispetto alla messa in sicurezza del corpo C abbiamo solo uno studio di fattibilità che risale al 2019. Serve quindi ora un'indagine più attuale e approfondita. È importante che vengano messe in campo tutte le azioni necessarie per verificare che tipo di intervento servirà". La Squillace ha poi riferito: "A ottobre 2023 si è tenuto un tavolo con l'Assessora ai Lavori Pubblici di

> Roma Capitale, Ornella Segnalini, durante il quale abbiamo avanzato la richiesta al Simu di realizzare la progettazione per la messa in sicurezza del Corpo C. A breve si terrà un altro incontro". Su questo punto abbiamo quindi interpellato l'Assessorato capitolino dal quale fanno sapere che al momento è in corso l'affidamento per l'indagine di vulnerabilità si-

smica sul Corpo C dell'edificio scolastico, all'esito della quale sarà possibile stabilire che tipo di progettazione dovrà essere sviluppata. Nel caso dall'indagine emergesse la necessità di un intervento complesso, allora sarà il Simu a prendere in carico la redazione del progetto. Se invece emergerà che quello di cui il corpo C necessita è un intervento di edilizia

scolastica (di manutenzione dell'edificio quindi), allora la progettazione sarà in carico al Municipio.

In seguito alla riunione di ottobre però, ci ha detto il dirigente scolastico Massimo La Rocca, la scuola non ha più ricevuto informazioni. Per riportare l'attenzione sul tema quindi l'istituto ha inviato una nota a tutti gli

organi competenti in cui si evidenziano il disagio e la situazione precaria del plesso che ad oggi, si legge, ancora non ha a disposizione l'utilizzo della palestra interna, degli uffici di segreteria e di presidenza, collocati nella porzione interdetta: "Alla soglia del triste anniversario dei 5 anni della chiusura dell'istituto scolastico, ad oggi

ancora aspettiamo risposte dagli enti competenti. Non abbiamo infatti ancora ricevuto informazioni rispetto all'iter per la riapertura del corpo C".

I FONDI PER LE OPERE

Nel frattempo però è andato avanti l'iter per il reperimento dei fondi. Ce ne ha parlato sempre l'Assessora Squillace che ci ha detto che "a dicembre il Municipio ha ricevuto da parte del Ministero dell'Istruzione l'autorizzazione a usufruire dell'importo residuo dello stanziamento iniziale del Mim (circa 1,5 milioni di euro, ndr) messo in campo per far fronte alle opere per la riapertura del corpo A e del corpo B. Si tratta di 347mila euro che saranno impiegati per gli interventi

sul corpo C, ai quali, se l'entità delle opere da fare lo dovesse richiedere, potrebbero doversi aggiungere ulteriori somme da individuare. Intanto - ha concluso la Squillace - siamo molto soddisfatti di aver ottenuto questi fondi e della grande apertura dimostrata da parte dell'Assessorato

www.residenza-sanbernardo.it

capitolino sul tema"

LE CRITICHE

Il Dirigente

scolastico:

"Dopo 5 anni

non abbiamo

ancora informa-

zioni sull^{*}iter per

la riapertura di

palestra e uffici". Picone: "Cos'ha

fatto finora il

Municipio? Che

il corpo C neces-

sitasse di inter-

venti era noto da

tempo"

"Che il corpo C della scuola avesse un problema, anche di natura statica, era risaputo da anni e che in ogni caso fosse un intervento da dover programmare e finanzia-

re era altrettanto noto da tem-

po", ha commentato Giovanni Picone, capogruppo Lega in Municipio XII, che poi incalza: "Ci chiediamo cosa abbia fatto fino ad oggi il Municipio per consentire ai bambini, ragazzi e famiglie la fruizione della palestra. Un nulla cosmico che è la cartina di tornasole del pressapochismo di questa Giunta che in due anni niente ha fatto per proteggere il polo scolastico storico di Monteverde, il quale rischia di essere depotenziato a causa dell'in-

certezza sui lavori e da scelte scellerate di chi governa Roma e questo territorio". L'esponente del carroccio ha poi concluso: "Faremo di tutto affinché il Ministero faccia la sua parte anche per sopperire alle evidenti carenze del Municipio XII".

f @casadiripososanbernardo

Anna Paola Tortora





USICA

a cura di Riccardo Davoli



CLUB DOGO – CLUB DOGO

I Club Dogo hanno rappresentato un punto di svolta significativo per tutti nel momento in cui sono emersi sulla scena, ormai vent'anni fa, ma soprattutto uno spartiacque per chi è nato a Roma ascoltando il genere rap. Il loro impatto è stato esplosivo. Il tradizionale stile boom bap degli anni '90, che aveva reso ricchi artisti romani come Cor Veleno, Colle der Fomento, Piotta e tanti altri, iniziava a sembrare ormai vecchio. Molti li hanno criticati, anche solo per il fatto di essere milanesi. Tuttavia è interessante notare come i Club Dogo abbiano saputo anticipare tendenze e controversie simili a quanto sta accadendo ora con altri artisti come Sfera Ebbasta, Dark Polo Gang, Paky, Baby Gang, SFK e Simba La Rue.

Gué, nel suo libro "Guérriero" rivendica il primato nel rap italiano, elencando anticipazioni come portare la "piazza" sul palco, l'uso dei "bling bling", l'abbigliamento firmato, citazione di marchi nelle rime e altro. I Club Dogo, prima del loro recente ritorno, hanno sfidato le convenzioni del rap partecipando a progetti mainstream e diventando un fenomeno cult. Nonostante le critiche, il gruppo ha dimostrato coerenza nel saper rappare, suscitando non poco fastidio tra qli integralisti della scena. La loro recente rinascita dimostra una coerenza artistica che continua a far parlare di sé. Il disco suona incredibilmente bene, e sono pronto a scommettere che sia già il disco rap dell'anno, senza troppi dubbi.



LAUREL AITKEN – FANTASTIC

Laurel Aitken, pioniere dello ska e figura di spicco nella scena musicale giamaicana, con Fantastic ha regalato a tutti i suoi fan un disco leggendario, capace di far venire la pelle d'oca anche agli ascoltatori più appassionati. Senza dubbio, questo album può essere considerato la celebrazione di un'epoca caratterizzata da contaminazioni musicali e lotte di classe. Rhythm and Blues, Ska e sonorità caraibiche si mescolano alla perfezione, evocando l'atmosfera del Regno Unito degli anni '60 e '70, culminati con l'incubo del governo Thatcheriano. Laurel Aitken, attraverso i suoi brani, ha dato voce a un intero movimento di immigrati e operai che hanno vissuto gli anni più difficili della Gran Bretagna, generando una molteplicità di sottoculture. Tra queste, vi è il movimento degli Skinhead, richiamato in una delle tracce più celebri dell'album. Erroneamente, in molti in Italia identificano gli Skinhead come una sottocultura di estrema destra, quando invece il movimento ha avuto un carattere inclusivo, coinvolgendo numerosi immigrati delle colonie e gli eroi della working class inglese. In ogni caso, con questo ep stiamo ascoltando ciò che rappresenta un viaggio appassionato e autentico attraverso i suoni che hanno definito il genere, catturando la magia di un'epoca indimenticabile. Fantastic non è solo un viaggio attraverso i generi, ma un autentico affresco sonoro che cattura l'anima di un'epoca caratterizzata da fusioni musicali e rivendicazioni sociali.











SCENEGGIATURA: WIM WENDERS

INTERPRETI: BRUNO GANZ, PETER FALK, SOLVEIG DOMMARTIN, OTTO SANDER, DIDIER FLAMAND

Quando una trama così semplice – un angelo si innamora dell'umanità e ha una crisi interiore che lo porta ad avere dei dubbi se incarnarsi o rimanere angelo - diventa un capolavoro, c'è qualcosa che va oltre il normale. Questo è Il Cielo sopra Berlino, una pietra miliare senza tempo, un film che parte da un'idea semplice e che riesce a diventare opera d'arte, al pari delle grandi opere di Michelangelo o di Dante Alighieri, che andrebbe esposta in un museo per permettere a tutti di osservarla in tutte le sue sfaccettature. Tramite gli occhi dell'angelo guarderemo da vicino l'umanità in tutti i suoi aspetti, positivi e negativi. Un inno alla bellezza che trasuda positività, indulgenza e che pone il pubblico in una costante e meravigliosa condizione di stupore. Miglior regia a Cannes. Opera d'arte.



PERFECT DAYS DI WIM WENDERS · (JAP, GER 2023) SCENEGGIATURA: TAKUMA TAKASAKI, WIM WENDERS

INTERPRETI: KÔJI YAKUSHO, TOKIO EMOTO, ARISA NAKANO, AOI YAMADA, YUMI ASÔ

Basterebbe scrivere Wim Wenders per descrivere tutto ciò che rappresenta Perfect days. Basterebbe dire che è uscito il nuovo film del maestro indiscusso ed eterno Wim Wenders per invitare il pubblico al cinema. Sì, perché quello che riesce a fare Wenders all'interno del suo cinema è un qualcosa di unico e indescrivibile, un contatto con la bellezza a tutto tondo, una descrizione della straordinarietà che passa per l'ordinario, giocandoci, per poi modificarlo, portandolo, attraverso un portale colorato, in un mondo mai esplorato, anche se sembra lo stesso del giorno prima. Questo è Perfect days, un documentario finzione sulla vita di un uomo che pulisce i bagni pubblici di Tokyo con una routine sempre uquale a sé stessa, ma che, proprio in questa routine, riesce a varcare il confine della straordinarietà e mostrare al pubblico la bellezza nella sua forma

più pura. Imperdibile.

THE HOLDOVERS DI ALEXANDER PAYNE (USA 2023) SCENEGGIATURA: DAVID HEMINGSON

INTERPRETI: PAUL GIAMATTI, DA'VINE JOY RANDOLPH, DOMINIC SESSA, CARRIE PRESTON, TATE DONOVAN

The Holdovers è un film strabiliante, che prende tanto dal passato ma che riesce a restituire il doppio, il triplo di quello che ha preso. Un film di formazione che strizza l'occhio ai grandi classici della scuola cinematografica, da L'attimo fuggente a Breakfast club, ma che si impone per brillantezza di vedute e straordinarie trovate narrative. Paul Giamatti, come ebbe già modo di dimostrare nello splendido adattamento cinematografico del bestseller La versione di Barney, è un attore che riesce ad andare in più dimensioni contemporaneamente, muovendosi con strepitosa semplicità sui terreni ghiacciati della comicità per arrivare, con passo sicuro, sul duro terreno del drammatico attraverso cambi di registro disinvolti e sempre nuovi. Un film che appassiona e stringe il cuore, un'iniezione di positività in un mondo cinematografico che spesso china le spalle appesantito dai propri drammi.

MULTISALA MADISON RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI 6,50 euro

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)





a cura di Riccardo Davoli

TAMANGO - IL PROGETTO ISTRIONICO DI UN COLLETTIVO DI ARTISTI TORINESI

Il web è ormai pieno di messaggi commerciali di ogni tipo e i servizi VPN si fanno la guerra per offrire migliore protezione a questa situazione tutelando i clienti da profanazioni d'ogni tipo dei loro dati e delle loro identità di-

gitali. No, questa recensione non è sponsorizzata da nessuno, ma quando da questa giungla di venditori e di vendite che sono diventati i social, tra un reel e l'altro ti appare una promozione con protagonisti i Tamango la musica cambia. Si perché quello che ho scoperto cliccando sulla storia è una

realtà musicale incredibile e in forte ascesa. Tamango è il nome di un tipico cocktail torinese, oltre ad essere il progetto istrionico di un collettivo di artisti molto bravi. E questa bravura rappresenta quel leitmotiv favoloso, se pensiamo ai ragazzi di oggi che se vogliono possono mischiare le arti a proprio piacimento creando qualcosa di differente al minimo dei costi. "Il nostro è un progetto indipendente che trova forza, per la sua realizzazione, nella collaborazione e nel coinvolgimento di persone diverse. Viviamo di contaminazioni creative e artistiche reciproche che ci permettono di realizzare le nostre idee". In bilico tra cantautorato, soul ed elettronica, i TAMANGO sono uno spericolato esperimento musicale nato nel 2018 a Torino. Il gruppo è compo-

RUMORI DI FONDO



sto da Alberto, Federico e Marcello, oltre che da un nutrito staff di videomaker davvero abili a portare in scena le clip oppure i live della band. Dopo alcuni singoli di esordio pubblicano l'ep *Come fossero carezze* (2021), a cui segue il singolo "Baby Moon" (2022) e l'ep *Sirene e Pirati* (2022) da cui è stato estrat-

to un videoclip molto bello.

Tra le molte voci commerciali che riempiono il web, questo collettivo di artisti sembra essere in forte ascesa nel panorama indipendente italiano e quello che resta ora è soltanto aspettare e godersi la loro probabile ascesa verso il successo.

a cura della redazione

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

L'ALBERGO DEI POVERI

122 anni fa andò in scena per la prima volta, a Mosca, uno degli spettacoli più duraturi ed emblematici della storia del teatro mondiale. Un testo che si impose fortemente sulla scrittura teatrale dell'epoca, ma soprattutto su quella attuale, e che viene preso d'esempio ancora oggi per le note registiche nella direzione di una moltitudine di personaggi, e quindi attori, difficilmente vista in altre occasioni prima d'allora. Con Bassifondi, o Sul fondo, o ancora Il dormitorio (tutti i titoli che sono stati assunti nel corso di questo secolo di vita) si dà il via al grande teatro del Novecento, tanto che Giorgio Strehler nel 1947 aprirà il suo Piccolo Teatro di Milano proprio con una rappresentazione del grande dramma di Maksim Gor'kij, chiamandolo con il titolo con cui viene rappresentato tuttora in Italia: L'albergo dei poveri. Con la bellezza di quindici attori che si alternano continuamente sul palco in uno splendido meccanismo narrativo, L'albergo dei poveri va in scena per tutto il mese di febbraio e fino al 3 marzo all'Argentina. Dopo le grandi polemiche legate all'elezione del Consiglio d'amministrazione, il teatro riprende a illuminare il proprio palcoscenico con un dramma epocale e meraviglioso, capitanato da quello che a oggi è il simbolo del teatro italiano, Massimo Popolizio, attore multiforme che riesce a donare una profondità sempre nuova al personaggio che interpreta, anche se scritto centoventidue anni fa. L'albergo dei poveri è un dramma corale, quasi shakespeariano sotto molto punti di vista, che alterna amare risate a tristi verità, una lunga riflessione filosofica sul destino dell'umanità che sfocia in una denuncia sociale senza fronzoli, sempre attuale in ogni epoca e mai superata. Popolizio cura anche la difficile regia, una complicata elaborazione di entrate, uscite e cambi di situazioni che donano al dramma di Gor'kij una splendida freschezza e un'intensità che ben si sposa con i tempi moderni.

TEATRO ARGENTINA

LARGO DI TORRE ARGENTINA

INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 06 684 00 03 11 / 14

ORARI: MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 21.00

MERCOLEDÌ E SABATO ORE 19.00

GIOVEDÌ E DOMENICA ORE 17.00

BIGLIETTO: LOGGIONE €12, PALCO I €45



TRALE RIGHE

DARE LA VITA

MICHELA MURGIA RIZZOLI 15 Euro



FINALI DI PALLAVOLO

ALESSANDRO D'ELIA PORTO SEGURO 14,90 Euro



Cos'è una famiglia? Cos'è un fratello, una sorella, un padre e una madre? Sono figure che si possono scegliere e dalle quali si può essere scelti? Sono queste le risposte a cui Michela Murgia, in questo libro così denso di esperienza personale, ha cercato di dare risposta.

Sono considerazioni che arrivano da discorsi e ragionamenti che Murgia ha fatto in anni di vita e di lotta politica e sociale. Attraverso i suoi libri, le conferenze, gli incontri, i social e la grande esposizione che avuto negli ultimi mesi di vita, circondata da quella che, dopo tutto, è la sua risposta a tutte queste domande: la sua famiglia queer.

Una serie di considerazioni che si lanciano avanti rispetto alla realtà politica del nostro Paese, superando spesso anche lo stesso dibattito culturale. Guardano dal futuro indietro verso le dinamiche sociali e familiari del secolo scorso. Spaziano dalla queerness familiare fino alla gestazione per altri, attraversando tutto lo spettro di quell'essere donna che Michela Murgia ha a lungo indagato. In questo libro racconta, attraverso l'esperienza personale, un altro modello di maternità: "legami d'anima che si sommano a quelli di sangue". Una riflessione profonda sugli affetti, sull'aprirsi all'altro per comprendere come questo amplifica l'amore.

Tredici partite, finali di diverse competizioni della pallavolo mondiale, europea, italiana. Le campionesse e i campioni della pallavolo mentre sono in azione, descritti dall'autore in poesia, in una nuova poesia, direttamente davanti alla televisione. Momenti d'azione, attimi da mantenere il fiato sospeso, emozioni in campo. Poesie dal ritmo incalzante che tentano di catturare gli istanti unici di un match e fermare su carta la svolta che porta alla vittoria, l'errore, l'imprevisto, la ribalta inaspettata, il punteggio conclusivo.

In *Finali di pallavolo*, Alessandro D'Elia rincorre con le parole il brivido della competizione sportiva e il coinvolgimento che gli appassionati vivono, sentendosene parte. L'autore, Alessandro D'Elia, nasce a Roma nel 1982. Laureato in Giurisprudenza, pubblica Casi penali nel 2019 con Aletti Editore, e Poesie mondiali nel 2020 in self-publishing. Per chi non conosce la cifra stilistica di Alessandro D'Elia, questo viaggio nel mondo della pallavolo può essere l'occasione per entrare in un mondo tutto nuovo e, direi, sperimentale. C'è il ritmo e l'emozione del momento; c'è un senso di vitalità tra il quotidiano e il sublime dell'attimo. Un poeta tutto da scoprire.



Giubileo: visite ai cantieri per la cittadinanza?

Dal Municipio VIII la proposta per conoscere le opere da vicino

MUNICIPIO VIII – Guardare i cantieri è (si fa per scherzare) un'occupazione dei concittadini più anziani, tanto che a Bologna hanno addirittura un nome: gli "umarell". Ma se questo "passatempo" di-

ventasse invece una buona pratica per il governo trasparente del territorio? È questa l'idea che il minisindaco del Municipio VIII ha presentato al Sindaco Roberto Gualtieri in occasione di un recente sopralluogo al cantiere del Ponte di Ferro.

I CANTIERI **DEL GIUBILEO**

In particolare il Presidente Ciaccheri ha proposto delle vere e proprie visite guidate per i cittadini ai cantieri delle opere del Giubileo. Si tratta di decine di grandi cantieri sparsi in tutta la città,

che avranno il compito di • modificare il volto e i servizi di Roma, ma che nel mentre porteranno sicuramente non pochi disagi alla dei cantieri quanquotidianità dei romani. Da qui l'idea: far conoscere ai cittadini lo stato d'avanzamento dei lavori, dimostrare la validità delle opere e rendere più "sop-

portabili" i disagi. La proposta parte dal cantiere del Ponte di Ferro, ma si allarga al resto della città: "L'idea – spiega il Pre-

sidente Ciaccheri – è stata accolta positivamente dal Sindaco, che comincerà a lavorare per valutarne la fattibilità. Bisogna far attraversare i cantieri giubilari per spiegare le fasi di realizzazione e per co-

struire una informazione puntuale su questa opera di riqualificazione che interessa così tanti punti della città. L'obiettivo – prosegue – è la trasparenza per aiutare i cittadini a comprendere questo cantiere a cielo aperto che sarà Roma nei prossimi mesi e non solo per subirne gli ef-

I PRECEDENTI

Una iniziativa simile venne lanciata a Bari nel 2018 dall'allora Sindaco Antonio Decaro, con alcuni bus destinati ai pensionati per fare il giro dei cantieri della città e vigilare sul corretto andamento

dei lavori. Decaro in quell'occasione parlò di una vera e propria squadra a sostegno del lavoro dei tecnici comunali, con la richiesta per gli "umarell" di adottare un cantiere: "Alla fine - raccontava allora Decaro a Repubblica - con la presenza degli umarell un po' gli operai e un po' anche l'azienda si

sentono sotto controllo. Significa prendersi cura della città, diventare sentinelle del bene comune". Più recentemente un'idea

simile è stata lanciata anche a Milano nel Municipio VI, qui è stato realizzato il "trenino degli umarell" che parte dalla stazione di Porta Genova e si ferma in corrispondenza dei principali cantieri del territorio, un tour di due ore per osservare da vicino i lavori: "Un modo divertente per vedere come la nostra città sta cambian-

do, e per scoprire luoghi ancora poco conosciuti del nostro territorio", si legge sulla pagina Facebook del municipio mila-

APPOGGIO E CRITICHE

Come già confermato anche dal Presidente Ciaccheri, il Sindaco avrebbe accolto con favore la proposta e ne starebbe valutando la fattibilità. Dal territorio municipale però il dibattito non si è fermato al lancio dell'idea. Dall'opposizione la consigliera forzista, Caterina Benetti, ha voluto rimarcare come l'approccio dell'amministrazione alla partecipazione abbia delle fasi da rispettare: "Credo che quete degli strumenti di un'amministrazione trasparente, soprattutto in vista di lavori così importanti come quelli legati all'appuntamento giubilare. Purtroppo - aggiunge Benetti - non posso non sottolineare che è mancato un lavoro alla base: l'ascolto di residenti e commercianti, che tanto avrebbero voluto e potuto suggerire prima di essere spettatori di progetti calati dall'alto. È riduttivo organizzare delle visite dei cantieri quando non si sono ascoltati i cittadini in un vero processo par-

Leonardo Mancini

sta iniziativa possa essere sicuramente par-

Terminato il restauro degli archi di Villa Sciarra

Ciaccheri:

"Trasparenza

per aiutare i cit-

tadini a com-

prendere questo

cantiere a cielo

aperto che sarà

Roma nei pros-

simi mesi e non

solo per subirne

gli effetti"

Benetti: "Ri-

duttivo organiz-

zare delle visite

do non si sono

prima ascoltati i

cittadini in un

vero processo

partecipativo"

MONTEVERDE - "Dopo un'impegnativa campagna di restauro delle Mura di Villa Sciarra, siamo lieti di annunciare la fine dei lavori e della messa in sicurezza degli archi delle Mura Gianicolensi". In questo modo il minisindaco del Municipio XII, Elio Tomassetti, ha annunciato il termine del restauro degli archi di Villa Sciarra (parte delle mura Gianicolensi) su via Fratelli Bonnet.

Gli interventi e la chiusura degli archi erano stati resi necessari dopo la caduta di alcuni laterizi il 27 dicembre del 2021. Il 14 gennaio successivo si era poi svolto un sopralluogo con la Soprintendenza di Stato al fine di concordare i tempi e le procedure di intervento in relazione allo stato del danno, oltre ad una riunione tecnica con il Servizio Coordinamento Monumenti Medievali Moderni e Contemporanei, che aveva stabilito di richiedere un sopralluogo urgente alla Commissione Stabili Pericolanti per mettere in sicurezza gli archi. Nei mesi successivi il passaggio era rimasto chiuso al transito di auto e pedoni,

degli interventi necessari.

definitivamente i lavori, è stata messa in opera la rimozione del cantiere, che ha previsto la chiusura al transito del pas-

per poi riaprire dopo una prima messa in sicurezza nel giugno del 2022. Dopo indagini, analisi geofisiche e iter progettuali, infatti, da gennaio a maggio 2022 si era individuato e risolto il danneggiamento all'impianto idrico locale. L'intervento aveva richiesto attente indagini data la delicatezza del bene. Era stata così realizzata una struttura fatta di tubi innocenti per garantire la sicurezza statica degli archi e allo stesso tempo permettere il transito veicolare. Successivamente sono procedute le indagini con il monitoraggio del quadro fessurativo attraverso sensori posizionati in corrispondenza delle lesioni. Le evidenze delle indagini, così come spiegato dal Presidente Tomassetti, avevano permesso di redigere il piano per il consolidamento e conseguente esecuzione

In questi ultimi giorni, per concludere saggio dal 31 gennaio al 4 febbraio.

Corviale: cittadini in strada per la legalità



CORVIALE - Tanti i bambini e in totale oltre 200 le persone che si sono date appuntamento nel pomeriggio del 22 gennaio per la fiaccolata della legalità che si è tenuta in via Mazzacurati, nel quartiere di Corviale. I cittadini sono scesi in strada ad una settimana dall'omicidio di Cristiano Molè, ucciso a 33 anni la sera del 15 gennaio scorso.

Assieme ai cittadini, di Corviale e non solo, erano presenti anche il Sindaco Roberto Gualtieri, il presidente del Municipio XI Gianluca Lanzi, il Ministro dello Sport Andrea Abodi e molti consiglieri, di maggioranza e opposizione, appartenenti al Municipio XI, al Consiglio Comunale e a quello Regionale. Inoltre sarebbero diverse decine le associazioni e i sindacati che hanno manifestato la loro adesione all'iniziativa.

Il primo cittadino ha ricordato l'obiettivo di questa iniziativa, necessaria per "dire no alla violenza, alla criminalità e alle mafie. Dopo i gravissimi fatti di sangue del 15 gennaio, un omicidio e un ferimento, lanciamo proprio da qui a tutta la città un bellissimo segnale di forza, unione, speranza – commenta

Gualtieri - Anche in questo quartiere, come in tutta Roma, c'è un fronte compatto di istituzioni, forze dell'ordine, associazioni, reti sociali e civili, persone perbene che rifiutano ogni forma di violenza e ogni tentativo di condizionare la vita delle comunità negando il diritto alla sicurezza. Insieme a tutti cittadini ci batteremo sempre per la legalità e la giustizia". A questo quadrante e all'intera Capitale "serve più Stato". È questo il pensiero del minisindaco Lanzi: "Servono le istituzioni, tutte e unite, per sostenere la straordinaria comunità che ogni giorno, lontano dalle telecamere e dai microfoni, costruisce reti solidali. Occorrono nuove opportunità educative e occupazionali, l'unico antidoto all'illegalità. È questa la strada che insieme al Sindaco Gualtieri abbiamo indicato e che vogliamo percorrere insieme a tutte e tutti".



15

A ROMA L'8 MARZO PER L'ORAZIONE DI ORTENSIA



Abbiamo intervistato Andrea Buccolini, un rievocatore storico, riguardo l'evento che si svolgerà l'8 marzo a Roma, in occasione della Giornata Internazionale della donna.

Andrea, raccontaci che ruolo hai nel Gruppo Storico Romano e di più su questa associazione.

All'interno dell'associazione del Gruppo Storico Romano (GSR) ricopro il ruolo di responsabile delle relazioni esterne. Il GSR si dedica alla rievocazione storica del periodo romano, impegnandosi nella ricostruzione accurata di eventi, costumi e stili di vita dell'antica Roma.

In previsione dell'evento programmato l'8 marzo pomeriggio, presso la Curia Iulia nel Parco archeologico del Colosseo, ci dici come mai avete scelto come personaggio di cui parlare proprio Ortensia, vissuta nel I secolo a.C.?

L'evento programmato è dedicato alla prima avvocatessa e oratrice dell'antica Roma. Abbiamo scelto di organizzare questo evento per onorare la figura di Ortensia, che ha svolto un ruolo significativo nell'antica Roma perché ci offre l'opportunità di approfondire la comprensione di aspetti meno noti della vita ro-

mana, celebrando al contempo il contributo delle donne in ruoli di importanza storica. L'orazione di Ortensia si svolse ai fori, alla presenza dei Triumviri Ottaviano, Lepido e Marco Antonio. La ricostruzione da noi organizzata sarà un atto unico dove Ortensia, a capo di un gruppo di matrone, riuscirà a convincere triumviri e senato sulla iniquità delle loro decisioni; saranno presenti circa 40 rievocatori tra uomini e donne. Che ruolo hanno le donne rievocatrici del XXI secolo in un'associazione come il Gruppo Storico Romano?

Loro svolgono un ruolo fondamentale: contribuiscono attivamente alla ricostruzione storica, interpretando figure di spicco e svolgendo ruoli chiave negli eventi. Riconosciamo e promuoviamo l'importanza della partecipazione femminile nella preservazione e diffusione

della storia romana, cercando di riflettere

accuratamente la diversità di ruoli che le

donne ricoprivano nell'antica Roma.

Come è la comunicazione con le istituzioni? Parlando degli ultimi 10 anni vedi cambiate le relazioni tra istituzioni, cittadini e associazioni come la vostra?

La comunicazione con le istituzioni è cru-

ciale per noi. Negli ultimi 10 anni abbiamo notato un cambiamento positivo nelle relazioni tra le istituzioni e le associazioni come la nostra. C'è una maggiore consapevolezza dell'importanza della rievocazione storica nel preservare e diffondere la conoscenza del nostro patrimonio culturale. Le istituzioni sono più aperte alla collaborazione, rendendo più agevole l'organizzazione di eventi e la condivisione della nostra passione con la comunità. La partecipazione della comunità a incontri di ricostruzione storica, come quello dedicato all'orazione di Ortensia, è di fondamentale importanza per diversi motivi.

Vuoi spiegarci meglio quali sono questi motivi?

In primo luogo, l'orazione di Ortensia è un momento significativo nella storia romana in cui una donna, consapevole della situazione politica e sociale, ha avuto il coraggio di parlare a nome delle donne. La partecipazione della comunità a questo tipo di incontri offre un'opportunità unica di immergersi in questo episodio storico, capire il contesto sociale e apprezzare il ruolo delle donne nell'antica Roma. Inoltre, tali eventi permettono alla comunità di riflettere sulle questioni di giustizia sociale e di apprezzare il coraggio e l'importanza delle voci femminili nel contesto storico. La partecipazione diretta a questa rievocazione offre un'esperienza coinvolgente che stimola la riflessione e la discussione su tematiche attuali legate ai diritti delle donne e all'uguaglianza di genere. Questi incontri contribuiscono anche alla costruzione di un legame più stretto tra la comunità e la storia locale, creando un senso di appartenenza e di orgoglio per la propria storia. Infine, la partecipazione della comunità a eventi di ricostruzione storica contribuisce a preservare e diffondere la conoscenza storica. Attraverso l'interazione diretta con la rievocazione, le persone possono



sono fioccati commenti indignati di "nazi grammar" che invitano l'autore a tornare sui banchi di scuola o a darsi all'agricoltura? Si tratta di un fenomeno comune e accettato, ma questo non accade con i post riguardanti la matematica o la scienza in genere.

Anzi è infatti comune sotto post che presentano semplici equazioni (per risolvere le quali basterebbe conoscere l'ordine delle operazioni da fare), o che propongono problemi risolvibili da uno studente di prima media, trovare commenti di utenti stralunati contornati di faccine che ridono. "Non ho mai capito la matematica", "Non saprei nemmeno da dove iniziare". È questo il tenore delle risposte ma, in questo caso, nessuno si indigna, come se questa "ignoranza" fosse accettabile e accettata.

Perché matematica e scienza sono ancora considerate così lontane? E quali sono le ricadute di questo fenomeno? Il sentire comune purtroppo relega ancora la conoscenza scientifica (anche di base) ad un livello alto e altro. Sconosciuto e quindi da cui rifuggire. Sarà anche in questo la radice della diffidenza nei confronti delle teorie scientifiche assodate oppure nelle cure mediche? Si parte da qui?

imparare in modo empirico, e si mantiene acceso l'interesse per la storia e la voglia di tramandarla, promuovendo la consapevolezza su questioni sociali importanti e rafforzare il legame tra la comunità e il suo patrimonio storico.

Veronica Loscrì



MUNICIPIO VIII

 Ostiense-Marconi: torna l'illuminazione sul Ponte della Scienza.
 L'intervento di Areti dopo le segnalazioni di cittadini e Municipi.

MUNICIPIO IX

 EUR: il Sindaco Gualtieri ha presentato a Bruxelles la candidatura di Roma e delle Torri dell'Eur come sede della nuova Agenzia Europea Antiriciclaggio.

MUNICIPIO XI

Magliana: presentati ai cittadini gli interventi per la riqualificazione di Piazza Fabrizio De Andrè, da realizzare nell'ambito del Progetto "15 progetti per la città dei 15 minuti".

MUNICIPIO XII

Monteverde: partite le operazioni di taglio di alcune alberature a fine vita o malate in via Ozanam. Non sono mancate le proteste dei residenti.







Contratti pre-evento pensaci ora per non pensaci più



Cerimonie Funebri



dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000

